



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

▼ ▼ ▼

Segreteria Provinciale di Ascoli Piceno

Segretario Provinciale: VFC Stefano Rosati

e-mail: ascolipiceno@conapo.it

San Benedetto del Tronto 27 Dicembre 2017

Prot. 5/2017

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Dott. Bruno FRATTASI**

**Al Prefetto della Provincia di Ascoli Piceno
dott.ssa Rita Stentella**

**Al Prefetto della Provincia di Fermo
dott.ssa D'Alessandro Maria Luisa**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Regionale dei
Vigili del Fuoco Marche
Ing. Antonio LA MALFA**

**Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco
di Ascoli Piceno
Comandante Ing. Paolo Mariantoni**

**Alla Commissione di garanzia
sull'esercizio del diritto di sciopero**

**All'ufficio Relazioni sindacali
del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Vice Prefetto Silvana Lanza Bucceri**

**Alla Segreteria Generale del CONAPO
Segretario Generale I.A. Antonio BRIZZI**

**Alle Segreteria Regionale Conapo Marche
VFC Mirco Luconi**

OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno; Richiesta di avvio procedura

di conciliazione amministrativa secondo quanto previsto dagli accordi per i Vigili del Fuoco ai sensi dell' art. 2 comma 2 della legge 146/90 e ss.mm. e ii.

La scrivente Segreteria Provinciale CONAPO di Ascoli Piceno, con la presente proclama lo stato di agitazione sindacale, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero provinciale e chiede la formale attivazione, nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Le motivazioni alla base della presente vertenza sono di seguito esplicitate:

MENSA OBBLIGATORIA DI SERVIZIO TRIENNIO 2018/2020 - RICHIESTA DI INTERVENTO A LIVELLO PROVINCIALE PER GARANTIRE IDONEO E PARI TRATTAMENTO A TUTTI I VIGILI DEL FUOCO DEL COMANDO DI ASCOLI PICENO: In queste settimane l'Amministrazione a livello centrale e periferico sta portando a termine un vero e proprio "piano di smantellamento" del servizio mensa che spiegherà i suoi effetti pratici con l'inizio dell'anno 2018.

È evidente che il servizio mensa è da sempre un diritto riconosciuto ai Vigili del Fuoco specie in virtù della turnazione di servizio applicata dal C.C.N.L.; di conseguenza, le scelte attorno a tale servizio devono essere attentamente ponderate alla luce delle esigenze del personale e non solo nell'ottica del risparmio della spesa. La decisione di modificare il servizio mensa, prediligendo modalità di somministrazione dei pasti assai discutibili quali il "buono pasto" o il "catering veicolato", è uno dei passaggi voluti dal Dipartimento per raggiungere proprio l'obiettivo del risparmio di gestione. Risparmio apprezzabile negli intenti a patto che non rappresenti in alcun modo fonte di pregiudizio per i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, per il servizio.

Non solo, ciò deve avvenire esclusivamente a seguito di una preventiva ed effettiva riorganizzazione del Dipartimento al fine di evitare altre tipologie di spese inutili. In alcun modo, un risparmio è giustificabile se è potenzialmente idoneo a peggiorare la qualità lavorativa del personale. Non è cioè ammissibile risparmiare "sulla pelle" dei Vigili del Fuoco che sono, sotto gli occhi di tutti, continuamente impegnati nell'ordinario servizio di soccorso tecnico urgente, nelle micro e macro calamità e in ogni qualsivoglia altro adempimento a seguito di una richiesta di aiuto da parte della cittadinanza.

Il problema mensa non è altro che l'ennesima dimostrazione di come l'attuale Dirigenza del Corpo nazionale sia orientata principalmente a perseguire obiettivi di bilancio piuttosto che concentrarsi su sicurezza, soccorso e salvaguardia a tutto tondo dei Vigili del Fuoco la cui attività è garantire piena tutela e sicurezza dei cittadini e del Paese.

Come è noto, di norma, il personale operativo dei Vigili del fuoco svolge turni di servizio continuativi di almeno 12 ore nei quali è impiegato in interventi di soccorso, spesso per ore, con accumulo di fatica e stress psicofisico a qualsiasi ora, compresi ovviamente i canonici orari dei pasti. In ragione di ciò, è evidente che il servizio mensa dei Vigili del fuoco non può essere paragonato a quello di nessun altro dipendente pubblico! Da sempre il CONAPO sostiene la necessità di garantire in ogni sede di servizio una mensa che garantisca un pasto caldo atto a fornire l'adeguato apporto calorico, in linea con la cultura e l'igiene alimentare e, soprattutto, con il fabbisogno nutrizionale dei Vigili del Fuoco. E un "semplice pezzo di carta" come il "buono pasto" o il "catering veicolato" non sono per niente idonei a raggiungere tale obiettivo.

Tutto ciò porta inesorabilmente a credere che la Dirigenza del Corpo nazionale non abbia le idee chiare sulle necessità dei Vigili del Fuoco e conosca la realtà del

personale solo sotto un punto di vista formale. L'idea di smantellare le cucine delle sedi di servizio, per sostituirle con il cosiddetto "catering veicolato" tramite pasti refrigerati o con il "buono pasto" al solo fine di ottenere un risparmio economico è totalmente incompatibile con il servizio dei Vigili del Fuoco che hanno esigenze totalmente diverse dagli altri dipendenti.

Di fatto, in tal modo, si rischia di arrecare ulteriori problemi al personale già impiegato in attività di soccorso non preventivate né preventivabili "privandolo" di un pasto caldo, si creerebbero ulteriori difficoltà per i Vigili che tra un intervento e l'altro dovrebbero riscaldarsi il pasto e tutto ciò a potenziale pregiudizio dei colleghi e dei loro servizi resi ai cittadini e al Paese. Come pensano loro signori poi di gestire il personale che arriva dagli altri comandi in caso di calamità chiudendo le cucine?

Il problema mensa (come tutta la logistica) da sempre riveste primaria importanza tanto è che, come è noto, sono stilate delle vere e proprie tabelle nutrizionali emesse dal Ministero dell'Interno volte a garantire il dovuto apporto calorico per svolgere correttamente il ruolo di Vigile del fuoco oltreché uniformità del servizio sul piano nazionale. Con tale riorganizzazione del servizio mensa rischiano di sparire tali garanzie nutrizionali oltreché di crearsi ulteriori problemi logistici e gestionali al personale che spesso si troverebbe costretto a lasciare nel piatto il pasto per rispondere alla chiamata d'intervento per poi finire di consumarlo appena possibile. Un approccio inaccettabile che lascia trasparire la scarsa attenzione della Dirigenza nei confronti dei Vigili del Fuoco e delle relative problematiche lavorative. Un conto è risparmiare, un conto è raggiungere il risparmio mettendo potenzialmente a rischio i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, il loro operato a tutela dei cittadini e del Paese tutto!

Nel Comando di Ascoli Piceno, inoltre, questa organizzazione sindacale ha concordato con il Comando, unitamente alle altre OO.SS. in data 5/5/2017, una proposta al Dipartimento, parzialmente accolta, per escludere a priori il buono pasto e catering veicolato nelle due sedi distaccate di San Benedetto del Tronto e Fermo e continuare la gestione delle due rispettive mense mediante il catering completo. Ciò consentito dalle due cucine esistenti nelle sedi, molto ben attrezzate e dotate di tutto l'occorrente per un eccellente servizio di cucina.

Per questi motivi, questa O.S. CONAPO chiede un immediato intervento presso il Dipartimento in maniera da assicurare un servizio mensa idoneo e paritario su tutto il territorio provinciale eliminando a prescindere, nelle due realtà di San Benedetto del Tronto e Fermo, il "catering veicolato".

Si evidenzia infine che in caso di non accoglimento di quanto sopra o di esito negativo del tentativo di conciliazione, questa Segreteria Provinciale CONAPO porrà in essere ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno.

Si rimane in attesa dell'avvio della procedura di conciliazione e si porgono distinti saluti.

segretario provinciale CONAPO
VFC Stefano Rosati

3315773666